

**AVVISO DI ISTRUTTORIA PUBBLICA FINALIZZATA ALL'INDIVIDUAZIONE DI SOGGETTI DEL TERZO SETTORE DISPONIBILI ALLA CO-PROGETTAZIONE AI SENSI DELL'ART. 55, COMMA 3, DEL D. LGS. N. 117/2017 DI AZIONI TRASVERSALI, DIRETTE E DI ACCOMPAGNAMENTO INDIVIDUALE NELL'AMBITO DEL PROGETTO "ACCADEMIA V - GIOVANI VISIONI PER VIMODRONE", FINALIZZATO ALL'OFFERTA DI OPPORTUNITÀ RIVOLTE AI GIOVANI DAI 16 AI 25 ANNI.**

## **1. NORME DI RIFERIMENTO**

- La Legge 8 novembre 2000 n. 328 "Legge quadro per la realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali"
- La Legge 28 agosto 1997, n. 285 "Disposizioni per la promozione di diritti e di opportunità per l'infanzia e l'adolescenza"
- Il D.lgs. 3 luglio 2017, n. 117 "Codice del Terzo Settore a norma dell'art. 1, comma 2, lettera b), della legge 6 Giugno 2016, n. 106" e ss.mm.ii.,
- Il Decreto del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, n. 72 del 31 marzo 2021 con il quale vengono adottate le "Linee guida sui rapporti collaborativi tra Pubblica Amministrazione ed Enti del Terzo Settore negli artt. 55-57 del D.lgs. n.117/2017 (Codice del Terzo Settore)"

## **2. FINALITÀ**

L'ente locale, in rete con realtà del terzo settore e del tessuto associazionistico territoriale, ha prodotto il progetto "Accademia V – Giovani visioni per Vimodrone" finalizzato a rilanciare relazioni tra pari e generazioni, riattivare il protagonismo giovanile con proposte costruite insieme a loro, valorizzare linguaggi artistici, sportivi e digitali per favorire inclusione, benessere e competenze, creando spazi di espressione, ascolto e partecipazione; ulteriore elemento fondamentale riguarda la formazione inclusiva e il supporto ai giovani vulnerabili, in particolare ai NEET, a coloro che rischiano l'abbandono scolastico, ai disabili e alle popolazioni migranti.

L'Italia è un Paese sempre più vecchio e con sempre meno giovani. Ma il dato ancora più preoccupante è che questi pochi giovani fanno fatica a trovare il proprio posto nella società: il nostro Paese ha il secondo tasso più alto di NEET (giovani che non studiano, non lavorano e non sono in formazione) in Europa, superato solo dalla Romania. È quanto emerge dai dati Eurostat, su cui riflette l'iniziativa "Con i giovani, contro la violenza. Prevenire il disagio e difendere le relazioni per una Lombardia Zero NEET" promossa da Fondazione Asilo Mariuccia, in collaborazione con l'Università Cattolica del Sacro Cuore e ALTIS Graduate School of Sustainable Management. I numeri lo evidenziano in modo preoccupante: in Italia ci sono oggi **oltre** un milione e mezzo di giovani che non studiano, non lavorano e non sono in formazione. L'incidenza di NEET tra i 15 e i 29 anni è del 15,2% della popolazione in quella fascia d'età. Un dato che ci colloca al secondo posto in Europa, dietro solo alla Romania (19,4%) e ben al di sopra della media UE dell'11%.

Il fenomeno degli inattivi in Italia affonda le radici in un mix di fattori strutturali. La prima causa è la profonda crisi demografica, con la costante perdita di popolazione giovanile che riduce il potenziale produttivo del Paese. A questo si aggiunge un mercato del lavoro che rappresenta un percorso a ostacoli, come dimostra il forte calo degli occupati nella fascia 25-34 anni. La criticità è aggravata dal problema della bassa qualificazione, con una quota di laureati ben al di sotto della media europea e da un forte divario territoriale e di genere che spinge le fasce più deboli, in particolare le giovani donne del Mezzogiorno, verso l'inattività e l'esclusione sociale. La condizione dei NEET rappresenta uno dei segnali più preoccupanti della nostra società. La sua incidenza misura lo spreco di capitale umano delle nuove generazioni. L'Italia, purtroppo, resta tra i Paesi europei con i livelli più alti: un paradosso, considerando che siamo anche tra quelli con meno giovani e con un processo di "degiovanimento" più accentuato.

Il progetto mira a rispondere ai bisogni di marginalità e spaesamento vissuti dai giovani di Vimodrone, attraverso il rafforzamento del protagonismo giovanile e la creazione di opportunità significative. Gli obiettivi specifici includono la prevenzione di rischi psico-sociali e comportamentali mediante attività di educazione alla salute, emozioni e prevenzione tra pari; la valorizzazione delle eccellenze e dei talenti creativi in ambito artistico, musicale, e digitale; il supporto all'orientamento scolastico e professionale con percorsi di formazione e competenze trasversali spendibili per il mondo del lavoro; la promozione dello sport come strumento educativo, inclusivo, di benessere e di contrasto alla dispersione sportiva giovanile; la diffusione della cittadinanza attiva attraverso laboratori, volontariato, partecipazione civica e dialogo intergenerazionale. La sinergia tra enti pubblici e terzo settore favorisce un modello integrato e sostenibile, capace di generare impatti sociali duraturi e replicabili sul territorio. Ulteriore tema di fondo è rappresentato dai Minori Stranieri Non Accompagnati: Vimodrone negli ultimi anni è stato interessato da flussi continuativi di MSNA posti in carico all'ente dal TM fino alla maggiore età e collocamento in comunità; si tratta di giovani necessitanti percorsi di inserimento nel contesto socio-lavorativo e facilitazione all'autonomia, con l'obiettivo di metterli al riparo da fenomeni deteriori o di finir preda di micro-criminalità, perseguendo azioni volte all'effettiva integrazione nel contesto comunitario italiano.

Entro tale architettura di fondo, la finalità del presente procedimento è la sperimentazione e costruzione di un sistema di partnership attraverso la quale co-progettare e co-gestire ulteriori azioni trasversali, dirette e/o di accompagnamento individuale integrate da servizi di orientamento e opportunità di concreto inserimento professionale rivolte:

- ai giovani che hanno adempiuto l'obbligo scolastico ma né studiano né lavorano;
- ai giovani stranieri di seconda generazione che hanno assolto l'obbligo scolastico;
- ai minori stranieri non accompagnati in carico all'ente
- ai disabili

Il progetto da co-costruire, unico ma che può essere poi articolato in sub-progetti, si propone di creare sperimentalmente una proposta integrata di servizi e iniziative a favore dei giovani più fragili - disorientati e/o fuoriusciti dai percorsi di studio, formazione e lavoro- e/o dei disabili o dei MSNA, da sviluppare ulteriormente a seguito di una lettura condivisa dei fenomeni e dell'individuazione di bisogni e priorità, aprendo attraverso l'azione condotta al coinvolgimento diretto di imprese private, con l'obiettivo di co-progettare e concretizzare una sperimentazione che assicuri formazione professionale ad un ampio spettro di soggetti rientranti nelle categorie sopra menzionate, la concretizzazione di una percentuale di inserimenti lavorativi a tempo indeterminato presso operatori privati, l'attivazione di specifici tirocini retribuiti. Il tutto capace di raccordarsi con le linee di intervento del progetto "Accademia Vimodrone" e andando con esso a creare un unicum sperimentale di welfare giovanile e inclusivo

### **3. OBIETTIVI OGGETTO DELLA CO-PROGETTAZIONE**

- Co- creare e co-gestire un efficace sistema di governance della progettualità sperimentale, capace di integrarsi con il progetto "Accademia Vimodrone";
- sistematizzare approcci e metodologie d'intervento, differenziandole opportunamente in base ai target di età e ai bisogni specifici
- definire i processi e gli strumenti più idonei per mappare le opportunità disponibili sul territorio e connetterle direttamente al progetto per renderle immediatamente fruibili ai giovani e ai disabili

- accompagnare gli adolescenti e i giovani più fragili, i disabili, i MSNA in carico all'ente, prevedendo appositi percorsi personalizzati e ad alta intensità
- interloquire con le altre istituzioni strategiche del territorio (scuole, parrocchie, Comuni del Martesana, Distretto, ecc), creando occasioni di confronto e lettura dei bisogni
- facilitare la messa a sistema dell'esperienza professionale locale, attraverso il reclutamento in amministrazione condivisa di anziani "ex professionisti" disponibili alla "trasmissione del sapere esperienziale", capaci di insegnare il mestiere ai giovani trasmettendo competenze artigianali, professionali e di vita; una staffetta generazionale che permette di recuperare e preservare il sapere tradizionale, offrendo ai giovani opportunità di apprendimento concreto e valorizzando l'esperienza degli anziani: progetti di trasferimento del know-how che aiutino i giovani a trovare un impiego e a ricollocarsi professionalmente.
- promuovere la valorizzazione degli anziani: sentirsi utili e avere la responsabilità di trasmettere il proprio sapere può avere un effetto motivante e gratificante per le persone anziane, contrastando l'isolamento e gli stereotipi negativi.
- definire e attuare modalità efficaci di comunicazione integrata interne ed esterne, promuovendo anche azioni di promozione culturale e di sensibilizzazione
- preservare la cultura: tutelare e tramandare tradizioni e conoscenze che altrimenti andrebbero perdute, contribuendo a mantenere viva la memoria storica e culturale.
- valorizzare e utilizzare l'amministrazione condivisa e sensibilizzare al principio di sussidiarietà orizzontale in linea con il "Regolamento comunale per la cura e gestione dei beni comuni"
- focalizzare la linea di intervento, individuando almeno 1 e non più di 3 temi-professionalità specifiche, da trasmettere (attraverso la docenza di professionisti del settore e il contributo di ex-lavoratori in pensione capaci di agire in amministrazione condivisa e attraverso interazione intergenerazionale) e facilmente spendibili nel mercato del lavoro, integrandosi fin da subito con imprese territoriali reclutate con l'obiettivo di connettere formazione e lavoro fin dalle fasi iniziali della sperimentazione;
- attivare la formazione professionalizzante per un massimo di 30 giovani nel periodo di sperimentazione, mediante call pubblica volta ad intercettare i possibili beneficiari, anche attraverso la rete di Spazio Giovani Martesana o l'Informagiovani distrettuale di Pioltello;
- individuare una specifica modalità di riconoscimento/certificazione dell'esperienza e della formazione professionalizzante svolta, da rilasciare ai partecipanti ad integrazione e rafforzamento del proprio curriculum vitae,
- garantire fino a 10 tirocini retribuiti (per una durata non superiore ai 12 mesi cadauno) nell'ambito della tematica prescelta e dei partner privati coinvolti, con lo scopo di consentire e incoraggiare l'ingresso nel mercato del lavoro di giovani disoccupati residenti in Vimodrone o nell'ambito dell'Accordo di programma Spazio Giovani Martesana;
- puntare a garantire almeno n. 2 assunzioni a tempo indeterminato per giovani o disabili del territorio entro il periodo di progetto
- valutare l'attivazione di una piattaforma di crowdfunding per attrarre donazioni per alimentare progetto
- monitorare bandi di finanziamento finalizzati a dare continuità, implementazione e sostenibilità alla co-progettazione senza gravare sulle risorse dell'Ente

#### **4. DURATA**

L'accordo di collaborazione relativo alla co-progettazione, da stipularsi in forma di convenzione tra il Comune di Vimodrone e i soggetti individuati, avrà una durata di sperimentale minima di 7 mesi, dalla data di avvio delle attività, presumibilmente da dicembre 2025. È prevista la possibilità di prosecuzione della durata della convenzione per un periodo max di ulteriori 12 mesi. La durata della co-progettazione potrà essere incrementata in corso di svolgimento qualora l'accesso ad altre fonti di finanziamento consenta ulteriori sviluppi temporali del progetto.

## **5. RISORSE DELLA COPROGETTAZIONE**

Le risorse finanziarie, conferite dall'Amministrazione nell'ambito della presente procedura, che costituiscono contributi per lo svolgimento delle attività di interesse generale, di cui all'art. 5 del D. Lgs. n. 117/2017 e ss. mm., in ossequio all'art. 12 della legge n. 241/1990, sono pari al massimo a € 110.000,00 oltre iva, compatibilmente alle risorse di volta in volta disponibili in bilancio e in stretto raccordo con il progetto delineato e il cronoprogramma definiti in fase di co-progettazione. Tutte le spese, ammissibili dalla specifica fonte di finanziamento utilizzata, sono a rendicontazione e sono soggette alla disciplina IVA di cui al DPR 633/1972.

Il contributo sarà corrisposto secondo le seguenti modalità:

- erogazione di un acconto del progetto, in seguito alla sottoscrizione della Convenzione.
- erogazione progressiva di contributo a rimborso delle spese sostenute e documentate, dietro presentazione di domande di rimborso supportate da adeguati giustificativi secondo la normativa applicabile riconducibili alle voci di spesa del piano finanziario approvato dal Tavolo di co-progettazione, fatta salva l'ipotesi di riduzione o revoca del contributo.

Il rimborso delle spese sarà riconosciuto solo su presentazione di:

- a) specifica relazione illustrativa delle attività svolte sottoscritta digitalmente
- b) dichiarazione contenente le spese sostenute per le attività sottoscritta digitalmente, corredata da relativa documentazione giustificativa quietanzata riportante il CIG.

A conclusione delle attività, l'ente attuatore presenterà, entro e non oltre 60 giorni, una relazione conclusiva delle attività svolte, sottoscritta digitalmente.

Il budget totale sarà finanziato:

- con risorse economiche messe a disposizione dal Comune, per un importo massimo di € 110.000,00 oltre iva;
- con una partecipazione, richiesta agli ETS, alla realizzazione del progetto in una delle seguenti modalità:
  - a) messa disposizione del progetto di beni immobili, attrezzature e/o servizi aggiuntivi per la realizzazione delle attività, i cui costi non siano coperti da contributi diretti nell'ambito della co-progettazione;
  - b) cofinanziamento che potrà essere rappresentato in valorizzazione (es. risorse umane, economiche, spese di gestione, volontari) per un minimo del 10% del contributo diretto

La ripartizione sopra indicata è da ritenersi solo indicativa e potrebbe essere ridefinita nel corso della co-progettazione. Il Comune di Vimodrone si riserva la facoltà di riaprire la co-progettazione, ampliare o integrare i servizi e gli interventi nelle aree in essa previste, nel momento in cui risulteranno disponibili eventuali ulteriori risorse economiche, fermo restando che il costo di tali ampliamenti e integrazioni non potrà comunque superare il 100% del valore economico complessivo della co-progettazione originariamente previsto dalla convenzione.

L'Amministrazione comunale si riserva inoltre di richiedere al medesimo partenariato selezionato la co-progettazione di attività analoghe a quelle oggetto del presente Avviso.

La presente procedura, che **non** consiste nell'affidamento di un servizio in appalto a fronte di un corrispettivo, attiverà un partenariato funzionale alla cura degli interessi pubblici declinati negli atti della stessa.

## **6. MONITORAGGIO E VERIFICA**

L'Amministrazione assicura il monitoraggio delle attività svolte dall'ente attuatore attraverso la verifica periodica degli obiettivi in rapporto alle attività, oggetto della Convenzione, riservandosi di apportare tutte le variazioni che dovesse ritenere utili ai fini della buona riuscita delle azioni ivi contemplate, senza che ciò comporti ulteriori oneri a carico dell'ente attuatore, che sarà tenuto ad apportare le variazioni richieste.

Al fine di verificare la rispondenza agli obiettivi e più in generale la correttezza dell'attività svolta, l'Amministrazione può controllare ogni fase dell'attuazione del progetto, anche acquisendo dati e documentazione. In caso di irregolarità, di evidente scostamento dagli obiettivi assegnati o di sopravvenute esigenze di interesse generale, compresa la mancata disponibilità delle risorse, l'Amministrazione può unilateralmente modificare o interrompere l'attuazione del progetto, sentito l'ente attuatore e dopo aver assegnato un congruo termine per l'adeguamento, ferma restando la facoltà di ridurre la misura del contributo.

Ai fini della valutazione qualitativa e quantitativa, sul breve, medio e lungo periodo, degli effetti delle attività svolte sul tessuto sociale di riferimento rispetto all'obiettivo individuato, in applicazione delle Linee guida ministeriali, approvate con D.M. 23 luglio 2019, il soggetto Proponente si impegna a realizzare una sintetica Valutazione di impatto Sociale (VIS).

Secondo quanto disposto dalle Linee Guida di cui al Decreto del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali n. 72 del 31 marzo 2021, nella redazione della proposta economica dovrà essere prevista una quota di co-finanziamento a titolo di compartecipazione pari a non meno del 10% dell'importo totale del contributo. La previsione di una quota di co-finanziamento intende produrre una partecipazione attiva e responsabile dei partner coinvolti, soprattutto in tema di corretta analisi dei costi e monitoraggio dei risultati e della spesa. In sede di rendicontazione dovranno essere dettagliate sia la quota a carico dell'Ente che la quota di co-finanziamento.

## **7. CONVENZIONE**

1. Tra il soggetto proponente individuato come Partner e l'Amministrazione sarà stipulata una Convenzione ai sensi del D.Lgs. 117/2017, finalizzato alla collaborazione nell'attuazione del progetto definitivo finale redatto dal Tavolo di co-progettazione.

2. La Convenzione avrà una durata complessiva di 7 mesi eventualmente estendibile fino a ulteriori 12 mesi non rinnovabili, qualora tale tempistica fosse strettamente necessaria alla luce dei positivi risultati di ingaggio e occupazionali e formativi raggiunti. L'efficacia della medesima Convenzione è subordinata alla comunicazione dell'esito positivo dei controlli di legge. Le attività e gli interventi da svolgersi si distribuiranno nell'arco della durata indicata anche in relazione agli obiettivi posti dall'ente procedente, dei risultati attesi, nonché degli impegni e delle attività richieste nel presente Avviso.

3. L'Amministrazione si riserva, in qualsiasi momento:

- di chiedere al soggetto Partner la ripresa del Tavolo di co-progettazione per procedere all'integrazione e/o alla rimodulazione delle tipologie e modalità di intervento alla luce di sopraggiunte e motivate necessità di

modifiche e integrazioni del progetto, fermo restando il divieto di modifiche sostanziali dello stesso, e purché funzionali alle finalità di interesse generale;

– di disporre la cessazione degli interventi e delle attività, sempre a fronte di sopravvenute disposizioni regionali, nazionali o europee (in entrambi i casi al partner non verrà riconosciuto alcunché a titolo di indennizzo o risarcimento, fatto salvo il riconoscimento del contributo corrispondente al valore delle attività già eseguite e il rimborso delle spese sostenute per l'esecuzione del rimanente, nei limiti delle utilità conseguite).

4. il Partner sarà tenuto a rispettare le vigenti disposizioni in materia di tracciabilità dei flussi finanziari e, pertanto, a comunicare il conto corrente, bancario o postale, appositamente dedicato, anche se non in via esclusiva, su cui saranno registrati tutti i movimenti finanziari afferenti il progetto, le generalità e il codice fiscale delle persone delegate ad operare su tale conto e ogni eventuale variazione dei suindicati dati.

5. L'Amministrazione si riserva di revocare in tutto o in parte il contributo, a suo insindacabile giudizio e comunque nel rispetto del principio di proporzionalità.

## **8. SOGGETTI AMMESSI ALLA COPROGETTAZIONE E REQUISITI**

Possono presentare la manifestazione di interesse gli Enti del Terzo Settore, come definiti dall'art. 4 del D.lgs. 3 luglio 2017 n. 117 "Codice del Terzo Settore", che possiedano i seguenti requisiti, che andranno dichiarati ai sensi del D.P.R. 445/2000:

a) iscrizione nel RUNTS (avviato con Decreto Direttoriale M\_lps. 34 Registro Decreti. R. 0000561. 26.20.2021 del 23.11.2021). Le ONLUS iscritte nell'Anagrafe delle ONLUS, in attesa si chiarisca la disciplina, rimangono nel regime transitorio previsto dall'art. 101 del d.lgs. 117/2017

b) assenza di ogni condizione che possa determinare l'esclusione dalla presente procedura e/o di incapacità a contrarre con la pubblica amministrazione.

La mancanza di uno o più requisiti, comporterà la non ammissione della candidatura al presente Avviso

## **9. MODALITA' DI PARTECIPAZIONE**

Gli Enti del Terzo Settore interessati potranno presentare la propria proposta sia in forma singola che aggregata in raggruppamento in cui sia indicato il capogruppo dello stesso, con impegno alla costituzione formale del raggruppamento entro la data di avvio del progetto. Oltre ai partner, nella proposta potranno anche essere indicati eventuali fornitori stabili di cui si vuole usufruire, qualora questo sia rilevante ai fini della qualità di redazione e delineazione degli obiettivi di progetto.

L'istanza di partecipazione dovrà pervenire, esclusivamente tramite PEC entro e non oltre le **ore 12:00 del giorno 10/12/2025** al seguente indirizzo: **comune.vimodrone@pec.regione.lombardia.it**, riportando nell'oggetto: CO-PROGETTAZIONE AZIONI NELL'AMBITO DEL PROGETTO "ACCADEMIA V - GIOVANI VISIONI PER VIMODRONE" - SETTORE SERVIZI ALLA PERSONA

In caso di forma aggregata l'invio, tramite un'unica PEC, sarà a cura del solo soggetto capogruppo, che raccoglierà la documentazione necessaria dagli altri partner. Non saranno prese in considerazione domande o documentazione trasmesse con modalità diverse da quelle indicate o inviate da indirizzi e-mail ordinari o pervenute oltre il termine a pena di inammissibilità.

L'istanza dovrà contenere la seguente documentazione:

- Allegato A – domanda di partecipazione, sottoscritta digitalmente dal rappresentante legale o procuratore.

In caso di raggruppamento la domanda deve essere compilata da ciascuno degli enti.

- Allegato B – Ipotesi progettuale elaborata secondo le indicazioni contenute nel modello, sottoscritta digitalmente dall'ente singolo o dal capogruppo del raggruppamento.
- Allegato C – Compartecipazione /ipotesi piano economico elaborato secondo le indicazioni contenute nel modello, sottoscritto digitalmente dall'ente singolo o dal capogruppo del raggruppamento.
- Copia di un documento di identità in corso di validità dei sottoscrittori delle domande e delle dichiarazioni sostitutive
- Eventuali lettere/accordi/protocolli relative ai fornitori stabili, imprese aziende coinvolte
- Eventuali modifiche dell'indirizzo PEC/posta elettronica o problemi temporanei nell'utilizzo di tali forme di comunicazione, dovranno essere tempestivamente segnalate all'Ufficio Politiche Giovanili, diversamente la medesima declina ogni responsabilità per il tardivo o mancato recapito delle comunicazioni.

Il Comune di Vimodrone si riserva la facoltà di non dare luogo alla procedura o di prorogarne la data di scadenza ove lo richiedano motivate esigenze pubbliche, senza che i concorrenti possano avanzare alcuna pretesa al riguardo.

Il Comune di Vimodrone si riserva la facoltà di non individuare un partner, ove lo richiedano motivate esigenze di interesse pubblico. Gli/le interessati/e possono prendere visione ed estrarre copia dell'Avviso e degli allegati della presente istruttoria pubblica consultando il sito: [www.comune.vimodrone.milano.it](http://www.comune.vimodrone.milano.it).

La partecipazione alle fasi dell'istruttoria pubblica dovrà essere svolta a titolo gratuito dai soggetti selezionati

## 10. VALUTAZIONE DELLA PROPOSTA

L'esame della documentazione amministrativa e la valutazione delle proposte verranno effettuati da una commissione tecnica appositamente costituita con determinazione dirigenziale, dopo la scadenza del termine per la presentazione delle istanze di partecipazione. In caso di necessità di integrazioni, le stesse saranno richieste tramite PEC, assegnando al soggetto partecipante un termine congruo. In caso di inutile decorso del termine di regolarizzazione, il partecipante è escluso dalla procedura. Costituiscono irregolarità essenziali non sanabili le carenze della documentazione che non consentono l'individuazione del contenuto o del soggetto responsabile della stessa.

La valutazione della proposta progettuale sarà effettuata sulla base dei seguenti criteri e punteggi:

	CRITERIO			MAX PUNTI
<b>A</b>	<b>ESPERIENZA DEL SOGGETTO PROPONENTE E RADICAMENTO TERRITORIALE</b>			<b>20</b>
	Esperienze maturate dall'ente/raggruppamento e dagli eventuali fornitori stabili nella gestione delle seguenti tipologie di attività, coerenti con quanto previsto nell'Avviso:			
	<ul style="list-style-type: none"> <li>- coordinamento e gestione di progetti complessi multi-stakeholders e con ampie partnership di politiche giovanili;</li> <li>- progettazione e gestione di attività formative/informative rivolte ai giovani, comprese iniziative di disseminazione/sensibilizzazione culturale sui temi dell'orientamento, del lavoro, dello sviluppo del talento;</li> <li>- qualità e quantità delle connessioni e delle relazioni sviluppate nel territorio cittadino, utili allo sviluppo del progetto</li> <li>- conoscenza e relazioni attive con soggetti del territorio cittadino che svolgono attività di orientamento o che offrono opportunità per l'accrescimento delle competenze dei giovani</li> </ul>			

	- conoscenza e relazioni attive con realtà giovanili (associazioni/gruppi informali) del territorio cittadino e dell'area del Martesana			
<b>B</b>	<b>IPOTESI PROGETTUALE</b>			<b>60</b>
	B.1 Sistema di governance	Qualità, completezza, adeguatezza e coerenza rispetto agli obiettivi dell'Avviso e alle caratteristiche delle attività previste dal progetto di massima con riferimento a: a. struttura di governance proposta, tenendo conto di tutte le tipologie di soggetti potenzialmente coinvolti o coinvolgibili; b. fluidità, semplicità ed efficacia della comunicazione interna con/tra tutti i stakeholders coinvolti		<i>Sotto punteggio: 5</i>
	B.2 Obiettivi scelti e attività da portare al tavolo di co-progettazione	Qualità, adeguatezza e coerenza rispetto agli obiettivi dell'Avviso e alle caratteristiche delle attività previste dal progetto di massima con riferimento a: a. adeguatezza della proposta con particolare riferimento alle soluzioni individuate per garantire la varietà (per tipologia di soggetti e figure professionali coinvolte, per target rispetto ai potenziali beneficiari da intercettare, ecc.) Adeguatezza e fattibilità dell'ecosistema proposto e modalità di raccordo Adeguatezza del piano di attivazione, informazione, formazione e delle modalità di monitoraggio e verifica		<i>Sotto punteggio: 15</i>
		Peculiarità del tema professionale proposto, in rapporto al target di giovani che si intende raggiungere		<i>Sotto punteggio: 10</i>
		Partnership con aziende/imprese attivabili nell'immediato		<i>Sotto punteggio: 10</i>
		Attivazione 2 posizioni a tempo indeterminato per disabili certificati Illustrazione del percorso e dimostrazione della fattibilità anche con il coinvolgimento di aziende e imprese		<i>Sotto punteggio 10</i>
		Numero minimo giovani/disabili che si prevede di formare Numero minimo tirocini che si intendono attivare Illustrazione del percorso e dimostrazione della fattibilità anche con il coinvolgimento di aziende e imprese		<i>Sotto punteggio 10</i>



<b>C</b>	<b>RISORSE UMANE PROFESSIONALI DA PORTARE IN CO-PROGETTAZIONE</b>		<b>5</b>
	C.1 Composizione gruppo di lavoro	Sarà valutata la composizione del gruppo di lavoro nel suo complesso, sua l'adeguatezza e coerenza, le qualifiche e l'esperienza minime garantite delle risorse umane (individuate e da individuare). A titolo esemplificativo: case manager, educatori, formatori, ecc.	
		Ex professionisti coinvolgibili nelle attività con i giovani in Amministrazione Condivisa e loro reclutamento per il progetto	
<b>D</b>	<b>CRONOPROGRAMMA</b>		<b>10</b>
		Ipotesi di crono-programma da portare al tavolo di co-progettazione, ancorato agli obiettivi e attività, che dimostri la fattibilità nello spazio temporale ipotizzato dal presente Avviso	
<b>E</b>	<b>CHIAREZZA – FATTIBILITA'</b>		<b>5</b>

Ognuno degli elementi sopra indicati sarà oggetto di specifica valutazione. La Commissione esprimerà un giudizio tra quelli sotto indicati, ai quali sono associati coefficienti che determinano il punteggio assegnato all'elemento della proposta in esame. La Commissione decide all'unanimità; in caso di impossibilità di raggiungere l'unanimità si procederà a maggioranza.

- 0 Elemento non valutabile
- 0,10 Elemento non adeguato
- 0,20 Elemento poco adeguato
- 0,30 Elemento scarso
- 0,40 Elemento appena sufficiente
- 0,50 Elemento sufficiente
- 0,60 Elemento più che sufficiente
- 0,70 Elemento discreto
- 0,80 Elemento distinto
- 0,90 Elemento ottimo
- 1,00 Elemento eccellente

Il soggetto valido e che abbia raggiunto almeno 65 punti complessivi sarà ammesso alla fase di co-progettazione con l'ente.

L'esito della presente istruttoria sarà approvato con apposito provvedimento di determinazione e pubblicato sul sito internet del Comune di Vimodrone [www.comune.vimodrone.milano.it](http://www.comune.vimodrone.milano.it) all'Albo Pretorio on line.

## 11. CO-PROGETTAZIONE E REDAZIONE DEL PROGETTO DEFINITIVO

La co-progettazione avverrà tramite incontri successivi di discussione critica a partire dalle proposte di massima presentate. Scopo della fase di co-progettazione è:

a. la redazione del progetto definitivo e del budget di progetto, coerente con quanto previsto dal presente avviso, in forma concertata, tra Comune e ETS.

b. la definizione della forma definitiva del partenariato che andrà a sottoscrivere la convenzione. Tale partenariato sarà unico per tutto il progetto oggetto dell'avviso e comprenderà tutti gli enti partner. Il ruolo del Capofila sarà ricoperto dal soggetto/capogruppo del soggetto. I partecipanti al tavolo di co-progettazione saranno i referenti del Settore Servizi alla persona e i referenti degli ETS selezionati. Al fine di organizzare gli incontri gli ETS sono tenuti a fornire tempestivamente il nominativo e i riferimenti di chi parteciperà al tavolo, che dovrà essere autorizzato/a a partecipare agli incontri di co-progettazione in nome e per conto dell'Ente di appartenenza e/o del raggruppamento a seconda delle necessità organizzative della coprogettazione. Gli incontri di co-progettazione, cui si dovrà garantire la presenza, si terranno indicativamente, a meno di diverse comunicazioni, nei giorni: 12/12/2025 e 15/12/2025. Il Comune si riserva in qualsiasi momento di chiedere al partner la ripresa del Tavolo di coprogettazione per procedere all'integrazione e alla diversificazione delle tipologie di attività, alla luce di modifiche/integrazioni o dell'emergere di nuovi bisogni.

La co-progettazione si concluderà con l'elaborazione condivisa del progetto definitivo e del piano economico finanziario che costituiranno parte integrante della Convenzione che verrà stipulata tra l'Amministrazione e il soggetto Partner. Qualora l'esito del Tavolo di co-progettazione venisse ritenuto insoddisfacente e non rispondente ai bisogni dell'Amministrazione quest'ultima potrà:

- a) intraprendere un percorso analogo con gli ETS con il successivo miglior punteggio in elenco;
- b) revocare l'intera procedura comparativa.

Al termine della fase di co-progettazione si procederà all'approvazione e sottoscrizione convenzione ai sensi del D.Lgs. 117/2017, che regolerà i rapporti tra il Comune e i soggetti partner.

La convenzione sarà sottoscritta dal Comune di Vimodrone e dal Capofila del progetto.

Il soggetto co-progettante è obbligato alla stipula della relativa convenzione, secondo le tempistiche indicate dal Comune. Qualora, senza giustificati motivi, esso non adempia a tale obbligo, il Comune potrà dichiararne la decadenza dall'accordo di collaborazione per la coprogettazione e co-gestione delle azioni, addebitandogli spese e danni conseguenti. Ai fini della stipula della convenzione saranno effettuati i controlli sui requisiti di onorabilità e capacità di contrarre con la Pubblica Amministrazione in analogia a quanto previsto dai controlli sui requisiti di ordine generale di cui al Libro II - titolo IV - Capo II del D.Lgs. 36/2023.

Nel caso in cui, all'esito dei controlli sul possesso dei requisiti, non fosse possibile procedere alla stipula della convenzione, il soggetto selezionato nulla potrà pretendere in relazione alla partecipazione alla co-progettazione, che riveste natura endo-procedimentale ed istruttoria.

È vietato cedere anche parzialmente l'accordo di collaborazione, pena l'immediata risoluzione della relativa convenzione e il risarcimento dei danni e delle spese causate al Comune. Il Comune si riserva in qualunque momento di disporre la cessazione delle attività e interventi, con preavviso di almeno due mesi, a fronte di nuove e sopravvenute esigenze dettate anche da eventuale sopravvenuta nuova normativa, da diverse scelte dipendenti da atti o accordi territoriali di programmazione dei servizi sociali, nonché da minori risorse finanziarie.

## **12. GESTIONE DEL PROGETTO**

Nella gestione del progetto i partner si impegnano a svolgere le attività secondo quanto definito dal progetto esito della co-progettazione. I partner dovranno inoltre:

- osservare tutte le norme di legge e assumere tutti gli obblighi e oneri relativi alla retribuzione, previdenza, fiscalità, assistenza, igiene e sanità e a quanto connesso al D.lgs. 81/2008, sollevando il Comune da qualsiasi obbligo e responsabilità relativo.
- assumersi tutti gli obblighi in materia di tracciabilità dei pagamenti previsti dalla normativa vigente, in particolar modo dalla Legge 13 agosto 2010 n. 136 così come modificata dalla Legge 17 dicembre 2010, n. 217.
- rispettare le norme nazionali sulla raccolta e conservazione dei dati personali;
- provvedere alla formazione e aggiornamento del personale;
- adottare adeguate misure di sicurezza atte ad evitare qualsiasi rischio a terzi, in quanto il partner è direttamente e pienamente responsabile della sicurezza delle terze persone che eventualmente si venissero a trovare nell'area dove si svolgono le attività previste;
- procurarsi le eventuali necessarie autorizzazioni amministrative per l'esercizio dell'attività, esonerando l'Amministrazione da qualsiasi responsabilità;
- realizzare le attività di progetto nel pieno rispetto del principio di "non arrecare danno significativo – DNSH", privilegiando ogni accorgimento e/o acquisto che garantisca maggiori livelli di sostenibilità ambientale;
- assumersi ogni responsabilità per infortuni e danni a persone e cose, per fatto proprio o dei propri dipendenti e collaboratori, anche esterni, derivanti dalle attività ad esso affidate nella realizzazione del progetto, sollevando il Comune da qualsiasi responsabilità e obbligazione nei confronti di terzi;

### **13. RENDICONTAZIONE ED EROGAZIONE CONTRIBUTO CO-FINANZIAMENTO COMUNALE**

Le spese dovranno essere rendicontate da parte del Capofila, secondo le indicazioni fornite e le scadenze previste dal Comune. I pagamenti avverranno secondo le modalità definite all'interno della convenzione. Il Comune potrà prevedere l'erogazione di anticipi sul contributo diretto con l'obiettivo di facilitare la piena realizzazione delle attività co-progettate.

### **14. RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO E TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI**

Ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 4 della Legge n. 241 del 7 agosto 1990 si informa che il responsabile del procedimento è il Responsabile del Settore Servizi alla persona Dott. Roberto Panigatti.

I dati personali forniti dai soggetti nell'ambito del presente Avviso saranno trattati conformemente al Regolamento (UE) 2016/679 del 27 aprile 2016 (Regolamento europeo in materia di protezione dei dati personali) e alla normativa nazionale (d.lgs. 196/2003 e s.m.i.) esclusivamente per le finalità connesse alla procedura e per l'eventuale stipula e gestione della convenzione e sotto la responsabilità del Comune di Vimodrone. Il titolare del trattamento dei dati in questione è il Comune di Vimodrone.

### **15. NORME FINALI**

Per quanto non espressamente previsto nel presente Avviso si applicano, in quanto compatibili, le norme richiamate in Premessa.

### **16. CONFLITTO DI INTERESSI**

Alla presente istruttoria pubblica di co-progettazione, agli atti, ai provvedimenti e ai rapporti relativi si applicano, in quanto compatibili, le ipotesi normativamente previste in materia di conflitto di interesse, le vigenti disposizioni in materia di trasparenza, nonché la vigente disciplina in materia di tracciabilità dei flussi finanziari.

## **17 RICORSI**

Avverso gli atti della presente procedura può essere proposto ricorso al Tribunale Amministrativo Regionale per la Lombardia, nei termini previsti dal Codice del Processo Amministrativo, di cui al D. Lgs. n.104/2010 e ss. mm., trattandosi di attività procedimentalizzata inerente la funzione pubblica